


PRÉVIRA INVEST
SOCIETÀ DI DIRITTO ITALIANO A RESPONSABILITÀ LIMITATA

A.2. CONTO ECONOMICO	31/12/2001	31/12/2001	31/12/2000
	(Lire)	(Euro)	(Euro)
20. Commissioni attive	427.466.588	220.768	0
30. Commissioni passive	(38.725)	(20)	(85)
40. Interessi attivi e proventi assimilati	247.845.034	128.001	23.670
di cui:			
- su altri crediti	247.765.199	127.960	23.670
50. Interessi passivi e oneri assimilati	(127.678.392)	(65.940)	0
di cui:			
- su altri debiti	(127.678.392)	(65.940)	0
70. Altri proventi di gestione	65.736	34	0
80. Spese amministrative	(685.536.843)	(354.050)	(24.240)
a) spese per il personale	(291.534.787)	(150.565)	0
di cui:			
- salari e stipendi	(203.735.536)	(105.221)	0
- oneri sociali	(77.495.119)	(40.023)	0
- trattamento di fine rapporto	(10.304.132)	(5.322)	0
b) altre spese amministrative	(394.002.056)	(203.485)	24.240
90. Rettifiche di valore su immob.	(49.960.451)	(25.802)	(7.797)
170. Utile (Perdita) delle attività ordinarie	(187.837.053)	(97.010)	(8.452)
190. Oneri straordinari	(1.256.538)	(649)	0
200. Utile (Perdita) straordinario	(1.256.538)	(649)	0
230. Utile (Perdita) d'esercizio	(189.093.591)	(97.659)	(8.452)

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO
PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2000 E AL 31 DICEMBRE 2001**

Descrizione	(dati in migliaia di lire)						Patrimonio netto
	Capitale sociale	Riserva Sovrapprezzo Quote	Riserva rivalutazione monetaria	Altre riserve dell'esercizio	Utile (perdita)	Perdite a nuovo	
Costituzione della società 13 aprile 2000	2.904.405						2.904.405
Risultato d'esercizio al 31/12/2000					(16.366)		(16.366)
SALDO AL 31/12/2000	2.904.405	0	0	0	(16.366)	0	2.888.039
Destinazione risultato esercizio al 31/12/2000							
come da delibera assembleare del maggio 2001					16.366	(16.366)	0
Risultato d'esercizio al 31/12/2001					(189.094)		(189.094)
SALDO AL 31/12/2001	2.904.405	0	0	0	(189.094)	(16.366)	2.698.945



RENDICONTO FINANZIARIO AL 31/12/2001

FONTI DI FINANZIAMENTO	Lire	euro
Utile (Perdita) dell'esercizio	(189.093.591)	(97.659)
- rettifiche per TFR e ammortamenti	60.264.583	31.124
Utile (Perdita) dell'esercizio rettificata	(128.829.008)	(66.535)
(Aumento) Diminuzione dei crediti verso clientela	(42.212.588)	(21.801)
(Aumento) Diminuzione delle altre attività	(79.979.508)	(41.306)
(Aumento) Diminuzione dei ratei e risconti (netti)	14.505.753	7.492
Aumento (Diminuzione) dei debiti verso clientela	18.449.971	9.529
Aumento (Diminuzione) delle altre passività	141.728.777	73.197
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO (A)	(76.336.603)	(39.425)
IMPIEGHI		
Incremento delle immobilizzazioni	(225.220.894)	(116.317)
TOTALE IMPIEGHI (B)	(225.220.894)	(116.317)
VARIAZIONE (A) - (B)	(301.557.497)	(155.741)
Disponibilità liquide al 1 gennaio 2001	2.849.815.239	1.471.807
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2001	2.548.257.742	1.316.065
Incremento (Decremento) delle disponibilità liquide	(301.557.497)	(155.741)



Relazione dei Sindaci ex art. 2429 c.c. sul
bilancio di esercizio al 31/12/2001

Signori Azionisti,

il bilancio chiuso al 31 dicembre 2001 ed in questa sede sottoposto alla Vostra approvazione, si conclude con una perdita di L. 189.093.591 e così si riassume:

Attività

= Immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie	235.649.283
= Attività circolanti	2.690.353.589
= Ratei e risconti attivi	<u>2.668.962</u>
	2.928.671.834

Passività

= Patrimonio netto	2.698.945.122
= Fondi per rischi ed oneri e accantonamento TFR	10.304.132
= Debiti diversi	202.247.865
= Ratei e risconti passivi	<u>17.174.715</u>
	2.928.671.834

Il Conto Economico conferma il risultato di gestione emergente dal conto patrimoniale, risultato che peraltro può così compendiarsi:

= Ricavi e proventi diversi	675.377.358
= Costi ed oneri	864.470.949
= Imposte dell'esercizio	<u>- 0</u>
= Perdita d'esercizio	<u>189.093.591</u>

I conti d'ordine, non inclusi nei valori sopra riportati sono distinti anche in ragione delle garanzie prestate e ricevute per L. 68.638.688.624.

La relazione dell'Organo amministrativo Vi illustra ampiamente l'andamento della



gestione sociale, sottolineandone i fattori salienti che la hanno caratterizzata e condizionata.

La nota integrativa, correttamente redatta ai sensi dell'art. 2427 C.C., indica ed illustra i criteri di valutazione applicati, i movimenti delle immobilizzazioni, la composizione delle più rilevanti voci del Bilancio d'esercizio e quant'altro, inerente alla gestione sociale, è prescritto dall'art. 2427 C.C., con l'indicazione che non ricorrono, nel bilancio d'esercizio in esame, i casi e le deroghe previsti dagli artt. 2423 comma 4 e 2423 bis comma 2 Codice Civile.

Per quanto attiene l'esercizio delle nostre specifiche funzioni, abbiamo esaminato il progetto di bilancio in esame così come redatto dal Vostro Organo Amministrativo e trasmessoci ai sensi del I° c. dell'art. 2429 C.C. unitamente alla nota integrativa.

Abbiamo, quindi, analizzato il risultato esposto nel bilancio all'ordine del giorno, sottoponendo ad esame critico tanto le componenti del conto patrimoniale, quanto quelle del conto economico che a norma dell'art. 2425 C.C., lo accompagna, nonché la nota integrativa ex art. 2427 C.C..

Il nostro esame ha seguito le norme che disciplinano il bilancio di esercizio interpretate ed integrate dai principi comportamentali enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e Periti Commerciali e, ove necessario, i principi contabili internazionali della IASC International Accounting Standard Committee.

In relazione anche alle periodiche verifiche da noi effettuate, Vi diamo atto:

- che, nella redazione del bilancio succitato, costituito dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa, sono stati osservati i principi di prudenza, di prospettiva della continuazione dell'attività e di continuità di cui all'art. 2423/bis C.C.;



- che, tanto il conto economico quanto il conto patrimoniale sono stati correttamente redatti;
- che le partite dell'attivo e del passivo, nonché del conto economico, sono raffrontate a quelle corrispondenti nel bilancio del precedente esercizio, ed in ossequio al precetto di cui agli artt. 2427 C.C. e 2423/ter comma V° C.C., si rilevano, rispetto a queste ultime, le variazioni denunciate ed illustrate nella nota integrativa al bilancio in esame;
- che in ossequio al divieto di cui all'arte. 2423/ter VI comma C.C. non sono stati operati compensi di partite;

A nostra volta, Vi confermiamo, inoltre, che nella formazione del bilancio non sono state utilizzate le deroghe consentite dall'art. 2423/bis II c. CC.

Scendendo nel particolare, Vi precisiamo:

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, risultano sistematicamente ammortizzate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori. Non sono state effettuate ulteriori svalutazioni rispetto a quelle previste dai piani di ammortamento.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni ammortizzati, così come, peraltro, con più ampiezza illustratoVi nella nota integrativa al bilancio, ed i criteri adottati coincidono con quelli in materia previsti dalla norma fiscale e non si discostano da quelli applicati nel decorso esercizio.

I crediti sono stati iscritti secondo il valore di presumibile realizzazione.



I debiti sono valutati al loro valore nominale, e non esistono debiti assistiti da garanzie reali.

Il fondo T.F.R. è stato alimentato della quota corrispondente ai diritti maturati dal personale dipendente.

I ratei ed i risconti, quantificati secondo il principio della competenza economica, in aderenza alla disposizione di cui al II comma dell'art. 2424/bis, V° comma del vigente Codice, appaiono congruamente stimati.

I costi di produzione, le spese generali, i ricavi operativi ed i proventi diversi sono stati contabilizzati secondo il criterio della competenza temporale, anche in aderenza ai precetti di cui all'art. 75 I comma DPR 917/86.

I costi ad utilizzo poliennale sono stati imputati nei limiti della quota pertinente il decorso esercizio.

Corrispondenza alle scritture

Le voci esposte in bilancio trovano conferma dalle scritture contabili, tenute secondo i precetti di legge;

Considerazioni generali

Sono state osservate nella conduzione della Società le disposizioni derivanti dalla legge e dallo statuto sociale, così come rilevato nel corso delle ispezioni e verifiche seguite a norma dei commi I e II dell'art. 2403 C.C..

Ai sensi dell'art. 27 D.Lgs 127/91, la Vostra Società è esonerata dall'obbligo del bilancio consolidato.

Infine, Vi diamo atto di non aver ricevuto alcuna segnalazione agli effetti dell'art. 2408 C.C.



Nel suo complesso, dunque, sulla scorta delle notizie assunte e della documentazione disponibile esibita ed esaminata, il bilancio in questa sede proposto alla Vostra approvazione si presenta chiaro, veritiero e correttamente redatto.

Quanto alla proposta per la destinazione del risultato economico del decorso esercizio la riteniamo conforme tanto alle disposizioni di legge quanto a quelle statutarie.

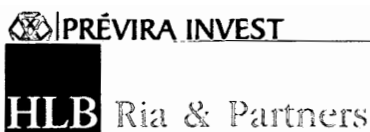
Concludiamo invitandoVi ad assumere, in relazione a quanto in questa sede espostoVi, le deliberazioni di cui all'art. 2364 C.C.

I Sindaci

(Giorgio Di Giuliomaria)

(Alberto Adaglio)

(Giorgio Criscione)



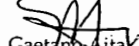
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
AI SENSI DELL'ART. 156 DEL D.Lgs. 24.02.1998, N. 58

Ai Signori Azionisti
della PREVIRA INVEST S.I.M. S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della PREVIRA INVEST S.I.M. S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2001. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della società PREVIRA INVEST S.I.M. S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della PREVIRA INVEST S.I.M. S.p.A. al 31 dicembre 2001 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

Roma, 22 marzo 2002

HLB Ria & Partners S.p.A.


Gaetano Aita
Partner

Via G. Freccastoro, 3/b - 00161 Roma - Telefono (06) 4493798 r.a. - Fax (06) 44231293

Ria & Partners S.p.A.

Sede Legale: Piazza S. Maria Beltrade, 1 - 20123 Milano - P. Iva 09490520153

Registro delle Imprese di Milano n. 257778 (Milano) R.E.A. 1296778 Albo speciale CONSOB

Cap. Sociale 346.800 Euro

Bologna • Bari • Bergamo • Brescia • Cagliari • Catania • Firenze • Genova • Padova • Roma • Torino

PAGINA BIANCA

FINREX S. P. A.

**Sede Sociale in Roma – via Pinciana 35
Capitale sociale Euro 11.880.000 interamente versato
Registro delle Imprese di Roma n° 02176580153
Codice Fiscale n. 02176580153
R.E.A. n. 994733**

**BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2001
E RELAZIONE SULLA GESTIONE**

FINREX S. P. A.

ORGANI SOCIALI

Consiglio di amministrazione

Presidente e Amministratore delegato

Giulio Gatto

Vicepresidente

Vito Fontana

Consiglieri

Luigi Ielo

Collegio Sindacale

Presidente

Matteo Adriano Gavazzi Borella

Effettivi

Francesco Asteriti

Carlo Galella

Supplenti

Antonio D'Addio

Lino Brighi

FINREX S. P. A.
Sede Sociale in Roma – via Pinciana 35
Capitale sociale Euro 11.880.000 interamente versato
Registro delle imprese di Roma n° 02176580153
Codice Fiscale n. 02176580153
R.E.A. n. 994733

La società, costituita nel 1906, ha per oggetto:

- a. L'acquisto, la vendita e la permuta di terreni e fabbricati, la loro eventuale costruzione, manutenzione ed amministrazione;
- b. L'assunzione di partecipazioni in altre società ed enti italiani e stranieri, sia costituiti che costituendi industriali, commerciali, finanziari bancari e di servizi;
- c. Il finanziamento ed il coordinamento tecnico e finanziario delle società ed enti nei quali partecipa;
- d. La compravendita, la gestione, l'amministrazione ed il collocamento di titoli azionari ed obbligazionari, di quote e carature di società di parti di fondi comuni di investimento pubblici e privati, italiani od esteri;
- e. L'assunzione a fermo, anche in sindacato o consorzio od organizzazioni analoghe, del collocamento di azioni ed obbligazioni italiane ed estere;
- f. Il finanziamento sotto qualsiasi forma, con o senza l'assistenza di garanzia e fidejussioni, a privati o società anche mediante sconti di portafoglio;
- g. L'esecuzione, anche mediante la stipulazione di contratti atipici, di qualunque operazione finanziaria che interessi la società o sia collegata in modo anche indiretto col proprio oggetto sociale;
- h. Il compimento, per conto proprio e di terzi, di ricerche di mercato e studi di problemi inerenti la diffusione di titoli azionari ed obbligazionari nonché di titoli, rappresentativi di fondi comuni di investimento, mobiliari ed immobiliari italiani ed esteri, la consulenza in tale materia a persone fisiche o giuridiche, enti ed associazioni, pubbliche e private;
- i. La società può compiere qualsiasi altra operazione in titoli quali riporti, comodati, premi, pegni, anticipazioni e compiere qualsiasi altra operazione mobiliare ed immobiliare, commerciale, industriale e finanziaria che comunque si rendesse necessaria per il conseguimento dell'oggetto sociale. Essa potrà altresì presentare fidejussioni, avalli, garanzie in genere, anche ipotecarie, a garanzie di obbligazioni e debiti di terzi.

E' stata acquisita in data 6 novembre 2001. Per una quota di partecipazione pari al 97,36%.

L'attività attuale è di gestione immobiliare limitata al Palazzo Tergesteo di Trieste.

Il Bilancio al 31.12.2001 chiude con una perdita di L. 868.134.739 ed il Patrimonio Netto alla stessa data è di L. 22.621.614.346.

Il Bilancio non è stato certificato perché relativo a gestione precedente all'ingresso nel Consiglio di Amministrazione di rappresentanti della Cassa.

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2001

Signori Azionisti,

l'esercizio appena chiuso segna una tappa importante nella vita della società, in conseguenza dell'avvenuto passaggio di proprietà della maggioranza del capitale sociale e del trasferimento conseguente della sede sociale a Roma, via Pinciana 35, così come risultante dall'assemblea ordinaria e straordinaria del 19 dicembre 2001, che ha provveduto alla nomina dei nuovi organi sociali.

L'insediamento del Consiglio di Amministrazione neo nominato è avvenuto nella seconda metà del mese di gennaio 2002 e, lo stesso, in questa sede, riferisce di fatti gestiti dai precedenti Amministratori.

L'inizio di un nuovo ciclo gestionale impone nuovi obiettivi strategici fra i quali una maggiore valorizzazione del principale cespite immobiliare e la ricerca di un sostanziale equilibrio fra entrate e uscite finanziarie, con il risultato di pervenire in questo modo a risultati economici favorevoli.

Il Consiglio sta elaborando un piano industriale incentrato sulla ristrutturazione, riqualificazione dell'immobile Tergesteo, senza trascurare la necessità di ottimizzare l'utilizzo di unità immobiliari non locate, operando in modo tale da non creare negative interferenze tra i due obiettivi, cioè miglioramento qualitativo del bene da locare e condizioni di libera disponibilità di accesso allo stesso, con possibile e significativo aumento della redditività.

Si ricorda che l'immobile Palazzo Tergesteo è situato in una zona prestigiosa della città ed è un palazzo nel quale si può dire che si concentri buona parte della storia di Trieste ottocentesca. Eretto in soli due anni, tra il 1840 e il 1842, ideato da almeno tre architetti, l'episodio culminante della grande stagione del Neoclassico triestino, ebbe i suoi vari artefici nel senso pratico e lungimirante degli uomini d'affari triestini: essi vollero man mano riunire sotto un solo tetto l'elegante passaggio coperto dalla Galleria, la Borsa, le sedi delle più prestigiose società triestine come il Lloyd, una tipografia, una sala di lettura, una banca e un caffè.

In tale ottica sarebbe auspicabile un ritorno all'antico splendore, con un progetto mirato e con la collaborazione auspicabile di Enti ed Istituzioni locali sicuramente sensibili ad un intervento di ampio respiro, nel cuore pulsante e vitale della città.

L'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 15 marzo 2001, antecedente alla data dell'acquisizione della partecipazione azionaria da parte della Cassa di Previdenza, in ordine al dettato dell'art. 2446 C.C., ha dovuto deliberare il ripiano della perdita emergente dal Bilancio al 31 dicembre 2000 per complessive lire 12.510 milioni, mediante abbattimento del capitale sociale a lire 23.508 milioni, ed ha proceduto quindi alla conversione dello stesso in Euro 11.880.000, mediante riduzione del valore nominale delle azioni da lire 1.000 a Euro 0,33 con passaggio a Riserva legale dell'importo di lire 505 milioni, corrispondente all'ammontare della riduzione ad Euro del valore nominale espresso in lire. Il patrimonio netto al 31 dicembre 2001 viene così a ridursi definitivamente a lire 22.622 milioni.

Il disavanzo economico di questo esercizio dipende quasi esclusivamente dall'ammortamento dell'immobile sociale, cui si deve aggiungere la riduzione dei costi di gestione associata ad una minore incidenza degli oneri finanziari, che hanno compensato la mancanza dei proventi straordinari di cui aveva beneficiato l'esercizio 2000.

In sintesi lo Stato Patrimoniale della Vostra società al 31 dicembre 2001 presenta le seguenti grandi cifre (in lire miliardi):

ATTIVO	31.12.01	31.12.00	PASSIVO	31.12.01	31.12.00
Immobile Tergesteo	35,7	36,5	Patrimonio netto	22,6	23,5
Crediti diversi	0,3	2,2	Mutuo ipotecario	11,2	13,1
Disponibilità liquide	1,0	1,1	Debito v/controlante	1,3	3,7
			Debiti diversi	1,8	0,3
Totale Attivo	37,0	40,6	Totale Passivo e P. N.	37,0	40,6

L'importo del patrimonio netto si dettaglia come segue (in lire miliardi):

PATRIMONIO NETTO	31.12.01	31.12.00
Saldo iniziale	23,5	24,7
Utile (perdita del periodo)	-0,9	-1,2
Saldo finale	22,6	23,5

ATTIVITÀ OPERATIVA E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

L'attività operativa, come avviene ormai da qualche anno, è rivolta quasi esclusivamente alla gestione dell'immobile di proprietà "Palazzo Tergesteo" di Trieste, iscritto in bilancio a lire 35.675 milioni.

Questo cespite è ubicato, come già detto prima, in una zona prestigiosa della città e comprende n° 110 unità immobiliari distribuite su cinque piani, per complessivi mq. 11.007 di superficie. Il piano terra è composto da una Galleria con tre accessi, comprendente locali d'affari e negozi, mentre gli altri tre piani superiori comprendono uffici ed abitazioni. Il quinto piano è formato esclusivamente da mansarde abitabili e da soffitte. Attualmente i negozi ed i locali d'affari risultano tutti occupati, mentre l'area complessiva degli altri spazi ancora a disposizione rappresenta circa il 51% della superficie totale affittabile.

Il Palazzo, per la sua importanza storica, è soggetto ai vincoli del Ministero dei Beni Culturali. Negli anni scorsi sono stati effettuati gli indispensabili lavori di messa a norma degli impianti energetici ed antincendio e sono stati effettuati lavori di sistemazione e consolidamento degli atri e dei vani scala del Palazzo, nonché l'assestamento delle pareti e degli ingressi della Galleria.

Nel passivo del Bilancio risulta iscritto il debito per il finanziamento bancario in pool di lire 11.250 milioni, relativo alle rate di capitale ancora a scadere. Il finanziamento è garantito da ipoteca di primo grado sull'immobile per un importo di lire 40 miliardi. Risulta altresì iscritto un debito verso l'ente controllante Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Ragionieri e Periti commerciali di Roma, per l'apertura di credito concessa per carenza di liquidità e finalizzata al pagamento della rata di mutuo scaduta il 30 dicembre 2001.

Attualmente gli incassi dei ricavi provenienti dalle locazioni vengono completamente assorbiti dagli oneri finanziari e dalle spese di gestione.

L'attività sociale sarà quindi nei primi mesi tesa a migliorare la redditività immobiliare, con ricerche di mercato conoscitive delle possibilità di acquisizione di nuove locazioni, soprattutto per la parte adibita ad uffici, alcuni dei quali con caratteristiche di grande prestigio, e delle richieste di utilizzo sul mercato immobiliare di Trieste di piccole abitazioni e mansarde arredate. Per migliorare l'offerta occorre prevedere l'esecuzione di lavori di ristrutturazione e recupero ambientale, possibili solo col sostegno finanziario assicurato dall'ente controllante.

Si ricorda che le operazioni di conversione in azioni dei warrant emessi a favore degli ex piccoli azionisti della Finrex a cura della controllante di allora Evoluzione 94 Spa, hanno avuto definitivamente termine in data 2 ottobre 2001 con i seguenti risultati:

- | | |
|---|---------------------|
| ➤ Warrant assegnati | <u>N° 5.992.700</u> |
| ➤ Warrant convertiti definitivamente in azioni della Finrex
(pari al 2,69 % del capitale sociale). | <u>N° 969.317</u> |

Sulla base delle comunicazioni pervenute dalle banche intermediarie, risultano attualmente iscritti a Libro Soci n. 84 azionisti.

Nel corso del 2001 è stato sostituito un portiere andato in pensione, senza modifica nell'organico del personale, che comprende unicamente i due addetti alla custodia del Palazzo Tergesteo.

RAPPORTI CON SOCIETÀ ED ENTI CONTROLLANTI

(in milioni di lire)

	Crediti	Debiti
Ente controllante		
CASSA NAZ. PREVID. RAGIONIERI		
-conto finanziamento	0	1.278
	0	1.278

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In questo primo periodo dell'anno 2002 ha preso avvio il nuovo corso dell'attività sociale con il conferimento dei pieni poteri agli Organi preposti e con il trasferimento della gestione amministrativa, finanziaria e contabile presso la nuova sede di Roma.

ALTRE INFORMAZIONI

A completamento delle informazioni richieste dall'art. 2428 c.c. si fa presente che non è stata svolta alcuna attività di ricerca e sviluppo e che la Vostra società non ha mai posseduto azioni proprie, né direttamente, né tramite società fiduciaria o per interposta persona e che non ne ha mai fatto oggetto di compravendita.

Dal Libro Soci o da altre comunicazioni pervenute alla società, non risulta che gli Amministratori ed i Sindaci della Finrex detengano, direttamente o per interposta persona, partecipazioni nella Finrex o in società da questa controllate.